# 3.3 AGGIORNAMENTO DELLA SOTTOSEZIONE 3.3, PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE, DEL PIAO "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025-2027" - ANNO 2025 — prima variazione -

#### La programmazione delle risorse umane per il triennio 2025-2027

Il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale si configura come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico – amministrativo, ai sensi dell'art. 4 comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75 ha introdotto modifiche al D.lgs.vo 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", sostituendo, tra l'altro, l'originario art. 6, ora ridenominato "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale".

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, viene quindi prevista l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai successivi decreti di natura non regolamentare. Si è superato il tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate e si è approdati al nuovo concetto di "dotazione di spesa potenziale massima" che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l'effettivo fabbisogno di personale.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 (GU n.173 del 27 luglio 2018) sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33, comma 2, del d.l.30 aprile 2019 n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 58.

Tali disposizioni normative - DM 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (pubblicato sulla GU n.108 del 27-04-2020) e Circolare interministeriale del 13/05/2020 – hanno marcato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti.

Infatti vengono ora attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. turn over), bensì sulla base della sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in tre diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia.

Lo sviluppo del calcolo di tali incrementi percentuali rispetto alla spesa di personale del rendiconto 2018 porta a definire, per ciascuno degli anni di riferimento, la spesa massima raggiungibile ed i margini di capacità assuntiva. Il sistema dinamico così profilato obbliga, però, ad aggiornare, in ciascun anno, il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, onde verificare il permanere o meno di capacità assuntive dell'Ente. Da questo punto di vista l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente

marca, quindi, ogni anno, con una dinamica di aggiornamento a scorrere, uno snodo procedurale amministrativo fondamentale nel (ri)calcolo dei margini assuntivi.

I provvedimenti attuativi dell'art. 33 comma 2 del D.L. n. 34/2019, nella versione modificata dalla Legge di Bilancio 2020 (comma 853 della Legge n. 160/2019), stabiliscono che la spesa del personale, su cui calcolare il rapporto con le entrate correnti, non sia più solo quella consolidata (ex. Comma 557 della Legge 296/2006), ma ha affidato ad un decreto ministeriale l'individuazione della fascia nella quale collocare i Comuni in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti.

In sintesi, con il d. l. 34/2019, è stato definito il nuovo "valore soglia", da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa del personale a tempo indeterminato, calcolato come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con deliberazione N. 19/SEZAUT/2024/QMIG la Corte dei Conti sezione Autonomie, nell'adunanza del 11 novembre 2024 ha ulteriormente chiarito, in via interpretativa, il quadro di riferimento al quale i comuni debbono attenersi in sede di predisposizione della presente sezione.

In particolare la Corte si è pronunciata sul rapporto tra la norma primaria di riferimento (art. 33 del d.l. n. 34/2019) e l'altra norma chiamata in causa (art. 1 co. 557 e ss. della l. n. 296/2006) nonché la relazione che intercorre tra queste e l'ancora vigente art. 3, co. 5, del d.l. n. 90/2014.

#### La Corte ha stabilito che:

- 1. L'art. 33 non ha abrogato implicitamente l'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014 (art. 15 preleggi). Ciò si desume della specialità dei presupposti applicativi del nuovo tetto ma anche dal preambolo del decreto attuativo che richiama la norma previgente.
  - Detto in altri termini, l'art. 33 ha stabilito un vincolo speciale che ha priorità applicativa rispetto all'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, in quanto ciascun ente è tenuto a porre in essere i seguenti adempimenti: 1) verifica preliminare degli equilibri complessivi, documentata dalla asseverazione dei revisori contabili; 2) riscontro dei fabbisogni di personale nell'ambito dell'apposita pianificazione di legge; infine, 3) effettuazione di un test per misurare l'incidenza della spesa di personale complessiva sulle entrate correnti (calcolo del coefficiente di sostenibilità).
- 2. Si possono perciò determinare due casi: in presenza di tutti i presupposti di legge e di allocazione nelle prime due fasce di virtuosità previste dall'art. 33 del d.l. n. 34/2019, è possibile emanciparsi dalla regola dell'art. 3, co. 5, del d.l. n. 90/2014 ed effettuare assunzioni in base ai nuovi parametri; per contro, in caso di coefficiente di sostenibilità negativo (al di sopra della soglia massima di "virtuosità"), si torna alla regola del turn-over, ma nella misura più restrittiva prevista dallo stesso art. 33 (ossia, sino al 2024, «un turn-over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn-over pari al 30 per cento»).
- 3. Qualora poi il coefficiente di sostenibilità dell'ente si collochi nelle prime due fasce, ma manchino gli altri presupposti previsti dall'art. 33 per il trattamento più favorevole, torna ad applicarsi la regola generale dell'art. 3, co. 5, del d.l. n. 90/2014 (cfr. Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, sentenza 11 aprile 2022, n. 7).

Si ritiene pertanto opportuno procedere, seguendo le indicazioni della citata deliberazione della sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 19/2024, analizzando i diversi limiti di spesa che interessano il Comune di Cinisello Balsamo con la seguente sequenza:

- 1) analisi del rapporto previsto dall'art. 33 del DL 34/2019 (come da DM 17 marzo 2020) per determinare la fascia di appartenenza;
- 2) analisi del rapporto di cui all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 e smi al fine di determinare lo spazio finanziario teorico e il limite di spesa potenziale;
- 3) analisi della sostenibilità finanziaria nel triennio di riferimento 2025/2027;
- 4) definizione della capacità assunzionale e del piano assunzionale anche in rapporto alle risorse di Bilancio; su tale punto permane un dubbio interpretativo relativo alla presenza dei presupposti per un trattamento più favorevole, oltre in turn over, anche alla luce del mancato rinnovo, nel decreto milleproroghe (DL 202/2024) della possibilità di utilizzare il turn over in corso d'anno; pertanto su tale punto l'ente, pur calcolando le cessazioni con data certa, provvederà per il momento ad adottare una programmazione improntata alla massima prudenza.
- 5) conforma/modifica della Dotazione Organica teorica e rapporto con il personale in servizio;
- 6) calcolo del limite lavoro flessibile di cui all'art. 9 del DL 78/2010 convertito in L. 122/2010.

### 3.3.1 Analisi del rapporto previsto dall'art. 33 del DL 34/2019 (come da DM 17 marzo 2020) per determinare la fascia di appartenenza sulla base dell'ultimo rendiconto approvato (anno 2024)

Alla data odierna la situazione del comune di Cinisello Balsamo, alla luce dell'ultimo rendiconto approvato (anno 2024) non è mutata sostanzialmente dato che l'ente ha già raggiunto l'obiettivo di modificare la precedente fascia di appartenenza (nei rendiconti 2022 e 2021) con un anno di anticipo rispetto alla scadenza di legge.

Il dettaglio è presentato di seguito e nella tabella 1 della sottosezione 3.3. :

Spese del personale consuntivo anno 2024: euro **18.481.284,22**, media delle entrate correnti 2024/2023/2022 ridotte FCDA 2024: **60.628.506,11** (entrate calcolate, come già nei precedenti documenti, al netto delle poste legate ad entrate straordinarie non ripetibili).

Rapporto in percentuale: **30,48%** (in riduzione rispetto al 31,10% della deliberazione 82/2025 relativa al rendiconto 2023, al 31,83 % del rendiconto 2022 ed in costante riduzione anche rispetto al 2021 e al 2020)

Preso atto che l'ente è in seconda fascia secondo quanto previsto dall'art 6 comma 3 del citato decreto, che di seguito si riporta, attestandosi con un valore inferiore alla soglia del 31,60% prevista per la propria fascia demografica e compresa tra il 27,60% e il 31,60%:

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Pertanto l'ente procederà a definire la propria programmazione continuando a rispettare l'art.1 comma 557 della Legge 296/2006 e smi e garantendo quanto prescritto all'art. 6 comma 3 del citato DM 17 marzo 2020.

Tabella 3.3.1

SPESA DEL PE	RSONALE		ENTRATE CORRENTI					
al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato			media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualita' considerata.					
ANNO	2024	ANNO						
Voce	IMPORTO	ENTRATE CORRENTI	2024 accertamenti consuntivo	2023 accertamenti consuntivo	2022 accertamenti consuntivo	TOTALE		
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1 + macroaggregato 3 + /90	18.481.284,22	ENTRATA TIT.1	45.915.690,55	42.924.110,90	42.392.082,74	131.231.884,19		
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110		ENTRATA TIT.2	5.048.626,36	3.842.035,08	4.166.604,41	13.057.265,85		
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		ENTRATA TIT.3	20.440.351,69	17.541.836,18	15.035.272,41	53.017.460,28		
Altro		MEDIA	71.404.668,60	64.307.982,16	61.593.959,56	197.306.610,32	65.768.87	
		FCDE anno 2024 bilancio di previsione anno 2024				5.140.364,00	5.140.364	
TOTALE	18.481.284,22	ENTRATE - FCDE					60.628.50	
RAPPORTO ART. 2 DM 17 MARZO	30,48%	MEDIA					60.628.500	

### 3.3.2 Analisi del rapporto di cui all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 e smi al fine di determinare lo spazio finanziario teorico e il limite di spesa potenziale

Il limite di cui all'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 (vedi **TABELLA 3.3.2**) e smi e con il Bilancio di previsione 2025, 2026 e 2027 già calcolato nella deliberazione n. 82/2025 appariva pienamente rispettato, evidenziando anzi un notevole margine teorico.

Tabella 3.3.2 limite ex art. 1 comma 557 da deliberazione n. 82/2025 ALLEGATO E calcolo 557 anno 2025

	spesa media rendiconti 2011-2013			
	consuntivo	Preventivo 2025	Preventivo 2026	Preventivo 2027
spese macroaggregato 101 (compreso buoni pasto)	19.578.603,54	18.901.487,56	19.006.212,38	19.001.192,43
spese macroaggregato 103	534.672,96	78.630,00	78.630,00	78.630,00
irap macroaggregato 102 (senza amm.ri)	1.073.823,53	1.099.620,00	1.101.090,00	1.101.090,00
altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo macro 101	-			
altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo macro 102				
altre spese: da specificare				
totale spese di personale (A)	21.187.100,03	20.079.737,56	20.185.932,38	20.180.912,43
(-) Componenti escluse (B)	1.338.440,53	2.034.161,28	2.006.390,10	2.001.370,15
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	19.848.659,50	18.045.576,28	18.179.542,28	18.179.542,28
(ex art.1 comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)				

Tuttavia con deliberazione n. 39 del 09/07/2025, il Consiglio Comunale ha stabilito l'affidamento all'Azienda Speciale Consortile "Insieme per il Sociale " della gestione del Servizio Asilo Nido

"Arcobaleno" e contestualmente la ricollocazione nella struttura organizzativa dell'Ente delle n. 5 educatrici interessate mediante cambio profilo professionale.

Tale scelta comporta, come vedremo nel prossimo paragrafo, la necessità di ricalcolare tale limite.

## 3.3.2.1 Modifica del rapporto di cui all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 e smi a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 9 luglio 2025

Con deliberazione n. 39 del 09/07/2025 , il Consiglio Comunale, come ricordato poc'anzi, ha stabilito l'affidamento all'Azienda Speciale Consortile "Insieme per il Sociale " della gestione del Servizio Asilo Nido "Arcobaleno" e contestualmente la ricollocazione nella struttura organizzativa dell'Ente delle n. 5 educatrici interessate mediante cambio profilo professionale.

Il Collegio di Revisione, nell'esprimere parere favorevole alla citata deliberazione, ha prescritto, tra l'altro, di:

- rideterminare il limite di spesa potenziale di cui all'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 (media dei valori della spesa di personale del triennio 2011/2013);
- procedere alla successiva variazione della sottosezione 3.3 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027, riguardante il piano di fabbisogno di personale 2025/2027, per la ricollocazione nella struttura organizzativa dell'Ente delle n. 5 educatrici interessate mediante cambio profilo professionale da configurare in termini di spesa quali "nuove assunzioni" su posti vacanti della dotazione organica del personale, con il conseguente "consumo" della capacità assunzionale.

Pertanto viene rideterminato, in riduzione secondo le prescrizioni del Collegio di Revisione, il limite di cui all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 e smi riducendolo sulla base del costo, calcolato secondo il citato comma, delle 5 educatrici, mentre nel proseguio del documento verrà da un lato definito l'utilizzo della capacità assunzionale per la ricollocazione delle educatrici stesse e dall'altro ridotta la dotazione organica teorica dell'Ente.

Il costo della singola educatrice, secondo il parametro della norma in questione (costo del CCNL vigente nel periodo 2011/2013) è il seguente:

	12 mensilità	13 ma	Totale netto OR	OR 27,4	irap	TOTALE 557
Educatore/educatrice	€ 19.454,15	€ 1.621,18	€ 21.075,33	€ 5.774,64	€ 0,00	€ 26.849,97
costo per 5 educatori/educatrici						€ 134.249,85

Di conseguenza il limite di spesa potenziale ex art. 1 comma 557 L. 296/2006 e smi viene rideterminato come di seguito indicato, riducendosi dell'importo di euro 134.249,85.=

#### Calcolo 557 anno 2025 rideterminato

	spesa media			
	rendiconti 2011-2013 consuntivo	Preventivo 2025	Preventivo 2026	Preventivo 2027
	Consumitivo	Preventivo 2025	Preventivo 2026	Preventivo 2027
spese macroaggregato 101 (compreso buoni pasto)	19.578.603,54	18.901.487,56	19.006.212,38	19.001.192,43
spese macroaggregato 103	534.672,96	78.630,00	78.630,00	78.630,00
irap macroaggregato 102 (senza amm.ri)	1.073.823,53	1.099.620,00	1.101.090,00	1.101.090,00
altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo macro 101	-			
altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo macro 102				
altre spese: da specificare				
totale spese di personale (A)	21.187.100,03	20.079.737,56	20.185.932,38	20.180.912,43
(-) Componenti escluse (B)	1.338.440,53	2.034.161,28	2.006.390,10	2.001.370,15
RIDUZIONE SPESA POTENZIALE per esternalizzazione Nido				
Arcobaleno (- 5 Educatrici)	134.249,85			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	19.714.409,65	18.045.576,28	18.179.542,28	18.179.542,28
(ex art.1 comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)				

Anche dopo la riduzione, il limite risulta comunque ampiamente rispettato.

#### 3.3.3 Analisi della sostenibilità finanziaria nel triennio di riferimento 2025/2027

Gli stanziamenti relativi alla spesa del personale calcolata secondo il DM 17 marzo 2020 risultano pienamente sostenibili attestando il rapporto percentuale tra spese del personale anno 2025 ed entrate 2025 – FCDE 2025 al seguente valore, inferiore al valore soglia richiesto dalla norma in vigore.

Tale piano consente infatti di rispettare anche negli anni 2026 e 2027 il rapporto limite previsto dal DM (vedi tabelle 3.3.3.1 . 2 e .3 ) cioè un rapporto inferiore al 30,48% registrato dal parametro di cui alla tabella 3.3.1.

tab. 3.3.3.1

SPESA DEL PER	SONALE		ENT	RATE CORREN	TI
al lordo degli oneri riflessi ed al netto nell'ultimo rendiconto della ge					nti relative agli ultimi tre rendiconti nziato nel bilancio di previsione relativo
ANNO	2025		ANNO		
Voce	IMPORTO	ENTRATE CORRENTI	2025		TOTALE
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	18.901.487,56	ENTRATA TIT.1	45.363.413,58		45.363.413,58
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110		ENTRATA TIT.2	6.663.130,78		6.663.130,78
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		ENTRATA TIT.3	19.460.942,37		19.460.942,37
Altro			71.487.486,73		71.487.486,73
		FCDE bilancio di previsione anno 2025	4.949.215,57		4.949.215,57
TOTALE	18.901.487,56	ENTRATE - FCDE			66.538.271,16
RAPPORTO ART. 2 DM 17 MARZO	28,41%				

### tab. 3.3.3.2

SPESA DEL PERS	ONALE		ENTRA	TE CO	RRENTI	
al lordo degli oneri riflessi ed al netto d nell'ultimo rendiconto della ges			degli accertamenti di compe al netto del fondo crediti di d			
ANNO	2026		AN	NO		
Voce	IMPORTO	ENTRATE CORRENTI	2026			TOTALE
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	19.006.212,38	ENTRATA TIT.1	45.408.413,58			45.408.413,58
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110		ENTRATA TIT.2	6.378.227,29			6.378.227,29
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		ENTRATA TIT.3	18.568.942,37			18.568.942,37
Altro			70.355.583,24			70.355.583,24
		FCDE bilancio di previsione anno 2026	4.914.625,57			4.914.625,57
TOTALE	19.006.212,38	ENTRATE - FCDE				65.440.957,67
RAPPORTO ART. 2 DM 17 MARZO	29,04%					

#### tab 3333

tab. 3.3.3.3					
SPESA DEL PER	SONALE		<b>ENTRA</b>	TE CORI	RENTI
al lordo degli oneri riflessi ed al net rilevati nell'ultimo rendiconto della gestion	,		ate al netto del fondo		enti relative agli ultimi tre rendiconti ta' stanziato nel bilancio di previsione lerata.
ANNO	2027		AN	NO	
Voce	IMPORTO	ENTRATE CORRENTI	2027		TOTALE
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	19.001.192,43	ENTRATA TIT.1	45.428.413,58		45.428.413,58
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110		ENTRATA TIT.2	6.269.939,29		6.269.939,29
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		ENTRATA TIT.3	18.568.942,37		18.568.942,37
Altro			70.267.295,24		70.267.295,24
		FCDE bilancio di previsione anno 2027	4.914.625,57		4.914.625,57
TOTALE	19.001.192,43	ENTRATE - FCDE			65.352.669,67
RAPPORTO ART. 2 DM 17 MARZO	<b>29,07</b> %				

#### 3.3.4 Definizione della Capacità assunzionale e del Piano assunzionale

Premesso che il Piano assunzionale per l'anno 2024, autorizzato con le deliberazioni n.104/2024, n. 147/2024, n. 201/2024 e n. 325/2024 non è stato completato, appare preliminarmente utile riepilogare il quadro di sintesi delle assunzioni programmate nel corso dell'anno 2024, avviate e non concluse e che presumibilmente si concluderanno nel corso del corrente anno 2025.

La tabella che segue riepiloga il dato ordinato per inquadramento e profilo professionale:

Tab 3.3.4.1

### RIEPILOGO ASSUNZIONI DA EFFETTUARE già deliberate nei fabbisogni anni precedenti

C amministrativi	6
C tecnici	2
D assistente sociale	1
D tecnici	2
Dirigente Tecnico	1
C Istruttore Informatico	1
	13

Tali assunzioni risultano a valere sul fabbisogno 2024 già deliberato.

Riepilogo Progressioni Verticali già deliberate con il PIAO 2024-2026:

#### PROGRESSIONI VERTICALI IN DEROGA

categoria D progr verticale	15
categoria C progr verticale	6
TOTALE	21

Ciò posto, la capacità assunzionale del comune di Cinisello Balsamo per il 2025, viene calcolata sia sulla base delle cessazioni intervenute nel corso del 2024 per la parte non considerata e non conteggiata nel precedente Piano 2024/2026, sia sulle cessazioni intervenute nel corso dell'anno 2025 che hanno "liberato" spesa del personale, ovviamente mantenendo il limite del rapporto del DM 17 marzo 2020 entro la percentuale registrata dal rendiconto anno 2024 pari al 30,48%.

In ogni caso il presente piano assunzionale sarà oggetto di continuo e costante monitoraggio sia rispetto all'evoluzione della situazione contabile dell'ente sia rispetto al mutare dei vincoli normativi relativi alla spesa del personale e sarà modificato di conseguenza nell'eventualità che nuovi e più restrittivi limiti impongano questa scelta.

I valori presi a riferimento, omogenei sia per le cessazioni sia per le assunzioni, sono i seguenti, calcolati sui valori del CCNL 16/11/2022:

Dirigente	57.500,00
ex categoria A Area Operatori	25.154,79
ex categoria B Area Operatori esperti	26.188,31
ex categoria C Area Istruttori	29.433,02
ex categoria D Area Funzionari	31.936,32

Tabella 3.3.4.2 – Capacità assunzionale 2025 sulla base cessati anno 2024 parte non utilizzata nel precedente Piano 2024/2026 (come da deliberazione n. 82/2025)

SPAZIO FINANZIARIO TOTALE deliberazione n. 104/2024	434.543,54
SPAZIO FINANZIARIO TOTALE deliberazione n. 201/2024	267.796,33
SPAZIO FINANZIARIO TOTALE deliberazione n. 354/2024	149.668,40
CAPACITA' COMPLESSIVA 2024	852.008,27
SPAZIO FINANZIARIO UTILIZZATO PER ASSUNZIONI AUTORIZZATE ptfp 2024	531.349,76
DIFFERENZA (SPAZIO FINANZIARIO DA TURN OVER PER ASSUNZIONI 2025)	320.658,51

Tabella 3.3.4.2 bis – capacità assunzionale 2025 sulla base cessati anno 2024 parte non considerata e non conteggiata nel precedente Piano 2024/2026 (come da deliberazione n. 82/2025)

cessazione	Profilo professionale	Ex Categoria	Ore settimanali	stipendio annuo nuovo CCNL 2022
16/12/2024	Ufficiale direttivo di Polizia Locale	D	36	31.936,32
16/12/2024	Istruttore Informatico	С	36	29.433,02
30/12/2024	Specialista Amministrativo	D	36	31.936,32
				93.305,66

Tabella 3.3.4.3 – calcolo cessati anno 2025 (dato calcolato con la deliberazione n. 82/2025)

#### Cessazioni 2025 – con data certa

cessazione	Profilo professionale	Categoria	Ore settimanali	stipendio annuo nuovo CCNL 2022	
01/01/2025	Istruttore Amministrativo	С	36	29.433,02	
01/03/2025	Operatore esperto	В	36	26.188,31	
01/03/2025	Operatore esperto	В	36	26.188,31	
01/05/2025	Specialista tecnico	D	36	31.936,32	
01/09/2025	Specialista Amministrativo	D	36	31.936,32	
01/10/2025	Ufficiale direttivo di Polizia Locale	D	36	31.936,32	
01/11/2025	Operatore esperto	В	36	26.188,31	
01/12/2025	Istruttore Amministrativo	С	36	29.433,02	
01/12/2025	Operatore esperto	В	36	26.188,31	
	,		•	259.428,24	

Tabella 3.3.4.3 bis – calcolo ulteriori cessati anno 2025 non inseriti nella deliberazione n. 82/2025)

#### Ulteriori cessazioni non previste

01/06/2025	Educatrice Nidi	С	36	29.433,02
01/09/2025	Specialista Amministrativo	D	36	31.936,32
01/10/2025	Ufficiale direttivo di Polizia Locale	D	36	31.936,32
31/05/2025	Specialista Amministrativo	D	36	31.936,32
01/01/2026	Operatore esperto	В	36	26.188,31
16/03/2025	Operatore esperto	В	36	26.188,31
01/08/2025	agente PL	С	36	29.433,02
01/06/2025	agente PL	С	36	29.433,02
01/07/2025	operatore	А	36	25.154,79
		-		261.639,43

#### SINTESI CAPACITA'

Spazio finanziario generato dal turno over 2024 non coperto, senza i cessati anno 2025 già calcolato con la deliberazione n. 82/2025:

SPAZIO FINANZIARIO DA TURN OVER 2024 PER ASSUNZIONI 2025	320.658,51
TURN OVER 2024 NON CONSIDERATO NEL PRECEDENTE PTFP	93.305,66
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE DERIVANTE DA CESSAZIONI ANNO 2024	413.964,17

#### CAPACITA' ASSUNZIONALE TOTALE ANNO 2025

DERIVANTE DA TURN OVER ANNO 2024 NON UTILIZZATO	413.964,17
DERIVANTE DA CESSAZIONI 2025 GIA' AVVENUTE O CON DATA CERTA DA DELIBERAZIONE 82/2025	259.428,24
DERIVANTE DA ULTERIORI CESSAZIONI 2025 GIA' AVVENUTE O CON DATA CERTA PRESENTE ATTO	261.639,43
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2025 AGGIORNATA	935.031,84

#### Programmazione delle assunzioni nel 2025

L'ente, anche a fronte delle proposte della dirigenza, ritiene di dover proporre il seguente piano assunzionale per l'anno 2025, il cui dettaglio con l'individuazione del costo annuo a regime è analizzato nella tabella 3.3.4.4. e la conseguente conferma della dotazione organica dell'ente, come dettagliata nella tabella seguente.

Inoltre in attuazione dell'art. 3 del DI 80/2021 convertito il legge 113/2021 il CCNL ha previsto di definire una ulteriore fattispecie di progressione con deroga al titolo di studio finanziata con risorse contrattuali pari allo 0,55% del monte salari anno 2018.

Lo 0,55% è pari ad euro € 71.945,67 oltre OR per un totale di euro € 91.371,00; completato l'iter di coinvolgimento delle RSU e delle organizzazioni Sindacali (informazione preventiva e confronto ex art. 5 del CCNL) si ritiene di confermare nella presente programmazione quanto già previsto nella deliberazione n. 82/2025 relativamente alla quota di progressioni verticali in deroga i cui costi, sulla base dei pareri ARAN, sono calcolati come segue:

#### costo progressioni verticali

FUNZIONARI	2.503,30
ISTRUTTORI	3.244,71
OPERATORI ESPERTI	1.033,53
OPERATORI	

Di conseguenza la programmazione delle assunzioni viene aggiornata come da tabella che segue (tabella 3.3.4.4 e .4bis).

Tabella 3.3.4.4 – Piano Assunzioni 2025 di cui alla deliberazione n. 82/2025

#### PIANO ASSUNZIONALE 2025 senza Progressioni Verticali

Profilo professionale	Ex Categoria	Ore settimanali	Numero	modalità	costo	
Agente PL	С	36	4	mobilità/graduatoria/concorso	117.732,08	
assistente sociale	D	36	3	mobilità/graduatoria/concorso	95.808,96	
Specialista amministrativo	D	36	2	mobilità/graduatoria/concorso	63.872,64	
Operatore Tecnico	А	36	2	mobilità/graduatoria/concorso	50.309,58	
TOT	TOTALE ASSUNZIONI 2025				327.723,26	

Tabella 3.3.4.4 bis – Piano Assunzioni 2025 solo Progressioni Verticali (deliberazione n. 82/2025)

PROGRESSIONI VERTICALI IN DEROGA	2025	
categoria D progr verticale	10	25.033,00
categoria C progr verticale	3	9.734,13
TOTALE	13	
TOTALE COSTO PROGRESSIO	NI VERTICALI 2025	34.767,13

Si segnala a tale proposito che la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, con il parere 184/2024 pubblicato a fine anno, ha valutato che il finanziamento per le progressioni verticali in deroga, cioè finanziate con lo 0,55% del Monte Salari 2018, non debba essere computato nei tetti di spesa del personale e, dunque, non incide sulle facoltà assunzionali.

Osserva infatti la Corte che se lo 0,55% del monte salari 2018 non fosse effettivamente considerato escluso dai vincoli alla spesa di personale si vanificherebbe l'obiettivo di concedere uno spazio assunzionale speciale espressamente previsto dal Ccnl 16.11.2022.

Di conseguenza si ritiene di doversi adeguare alla citata pronuncia non calcolando, a partire dal presente documento, l'impatto delle progressioni in deroga nella capacità assunzionale.

Tabella 3.3.4.4 tris – Integrazione al Piano Assunzioni 2025 di cui al presente atto

Profilo professionale	Ex Categoria	Ore settimanali	Numero	modalità	costo	
Agente PL	С	36	5	mobilità/graduatoria/concorso	147.165,12	
Istruttore amministrativo	С	36	3	mobilità/graduatoria/concorso	88.299,07	
Istruttore tecnico	С	36	1	mobilità/graduatoria/concorso	29.433,02	
Specialista Tecnico	D	36	1	mobilità/graduatoria/concorso	31.936,32	
Operatori	А	36	2	mobilità/graduatoria/concorso	50.309,57	
TOTALE INTEGRAZIONI ASSUNZIONI 2025 PRESENTE ATTO					347.143,11	

Tabella 3.3.4.4 quater – Piano Assunzioni 2025 Totale

PIANO ASSUNZIONALE DELIBERA 82/2025 PIANO ASSUNZIONALE PRESENTE PROPOSTA	327.723,25 347.143,11
TOTALE	674.866,37
% TURN OVER	72,18%
CAPACITA' ASSUNZIONALE NON UTILIZZATA	260.165,47

Tali assunzioni verranno tutte effettuate tramite assunzione da graduatorie esistenti o tramite nuovi concorsi previa mobilità ex art. 30 e 34bis dlgs 165/2001, ad esclusione ovviamente delle progressioni verticali in deroga.

Si ritiene opportuno tuttavia autorizzare il dirigente competente ad avvalersi, per accelerare i tempi di espletamento delle procedure, della deroga prevista dal DL 202/2024 relativa alla facoltà di non avvalersi della procedura di cui all'art. 30 del dlgs 165/2001 ai sensi dell'art. 1 comma 10 bis del DL 202/2024 (milleproroghe).

Infine per quanto riguarda la ricollocazione tramite mobilità con cambio di profilo delle cinque educatrici potenzialmente interessate, secondo quanto deliberato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 del 09/07/2025, il reinserimento nella struttura organizzativa delle cinque dipendenti comunali con Profilo Professionale Socioculturale Educativo (asili nido) con contestuale modifica del profilo professionale a Istruttore Amministrativo verrà attuato utilizzando la capacità assunzionale residua di cui al punto 3.3.4.1 della presente sezione (cfr. 6 Istruttori amministrativi) destinando 5 dei 6 istruttori previsti a tale finalità con conseguente consumo della relativa capacità assunzionale.

#### 3.3.5 La dotazione organica

La dotazione organica è stata in ultimo approvata con la deliberazione n. 82/2025.

Con la precedente deliberazione 321/2023 in applicazione del CCNL 16/11/2022 si è preso atto dell'aggiornamento della dotazione organica ai nuovi profili professionali previsti dal CCNL stesso definiti con deliberazione n. 94 del 30/03/2023 ad oggetto "AGGIORNAMENTO DEI PROFILI PROFESSIONALI DEL PERSONALE IN APPLICAZIONE DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 16 NOVEMBRE 2022" nella quale l'ente ha provveduto a ridefinire la dotazione applicando i profili ridefiniti dal CCNL stesso.

La dotazione organica è di seguito definita, dando corso a quanto richiesto dal Collegio di Revisione in merito alla riduzione di 5 unità appartenenti al profilo professionale di Istruttore socio culturale educativo (asili Nido) cioè di Educatrice.

Per il resto trattasi di modifiche a saldo zero determinate da esigenze gestionali; in complesso come si vede la dotazione organica teorica si riduce di 5 unità.

Tabella 3.3.5.1 Dotazione organica

NOTA : grigio scoperture oltre 10%

Conteggio di nominativ	O Scoperture ottre 10%	_			
Area (CCNL 16/11/2022) valido dal 1°/04/2023	Profilo professionale	DOTAZIONE ORGANICA deliberazione di GC 82/2025	variazione	Nuova DOTAZIONE ORGANICA	in servizio al 31 dicembre 2024
DIR.	Dirigente	10		10	5
DIR. Totale	13	10		10	5
Funzionari e EQ	Assistente sociale	18		18	16
	Educatore di asilo nido	1		1	0
	Coordinatore asili nido	1		1	1
	Pedagogista PT	2		2	2
	Pedagogista	0		0	
	Specialista amministrativo	67	-2	65	54
	Specialista di biblioteca	1		1	0
	Specialista di comunicazione	1		1	1
	Specialista informatico	8		8	5
	Specialista socioculturale	8		8	6
	Specialista tecnico	29		29	21
	Ufficiale di Polizia Locale	13	1	14	11
FU Totale		149		148	117
Istruttore	Agente di Polizia Locale	60		60	53
	Istruttore amministrativo	115	3	118	101
	Istruttore amministrativo PT				
	Istruttore di biblioteca	8		8	8
	Istruttore informatico	9		9	7
	Istruttore informatico PT				
	Istruttore socioculturale	1		1	0
	Istruttore socioculturale educativo (asili				
	nido)ad esaurimento	25	-5	20	25
	Istruttore socioculturale educativo (asili nido) PT ad esaurimento	2		2	2
	Istruttore tecnico	23		23	15
IS Totale		243		241	211
OPE esperto	Operatore esperto amministrativo	30	-2	28	25
	Operatore esperto amministrativo PT	2		2	2
	Operatore esperto di biblioteca	3		3	3
	Operatore esperto servizi generali	24		24	23
	Operatore esperto servizi generali PT	1		1	1
	Operatore esperto tecnico	13	-1	12	10
OPE Esperto Totale		73		70	64
OPE	Operatore Servizi generali	1		1	0
	Operatore Tecnico	4	1	5	2
OPE Totale		5		6	2
Totale complessivo		480	-5	475	399

Si conferma inoltre che Il limite della spesa lavoro flessibile di cui all'art. 9 della Legge 122/2010 è pari ad euro 438.884,72; si ritiene, nel rispetto di tale limite e delle previsioni di Bilancio, di dare mandato agli uffici competenti per procedere a fronte di esigente temporanea, urgenti o imprevedibili.

L'ente conferma quanto già deliberato con atto n. 68/2022 e 290/2022 e cioè si riserva inoltre la possibilità, una volta che saranno definiti con precisione i progetti PNRR ai quali l'ente parteciperà di attivare gli spazi per assunzioni a tempo determinato esenti dai diversi vincoli di spesa del personale, previsti dall'articolo 31-bis comma 1 del D.L. n. 152/2021, il cui valore è al momento il seguente:

media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nell'ultimo rendiconto approvato : 58.301.130,38

% prevista dal dl 152/2021: 0,5% valore spazi finanziari assunzioni a tempo determinato per PNRR: euro 291.505,65

Si conferma pertanto di dare mandato agli uffici competenti per garantire la copertura delle esigenze a temporanee o non prevedibili mediante contratti a tempo determinato nel limite della spesa a tal fine dedicata di cui all'art. 9 della Legge 122/2010 (100% spesa anno 2009) di cui sopra e di confermare l'autorizzazione al competente dirigente a procedere, con proprio provvedimento e senza ulteriori atti da parte della Giunta Comunale, a procedere alle sostituzioni temporanee necessarie (comprese quelle del personale educativo dell' Asilo nido La Nave ancora in gestione comunale), nel limite di spesa stabilito dalla normativa vigente.

RILEVATO che l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1/1/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere; si prende atto che non risultano situazioni di eccedenza di personale.

Rilevato che, in considerazioni di quanto previsto dall'art. 30 del dlgs 165/2001 nella versione aggiornata, sulla base della dotazione teorica qui approvata (TABELLA 3.3.5.1 di cui sopra ) e del personale in servizio alla data odierna risultano scoperture superiori al valore del 10% per i profili professionali ivi evidenziati in grigio.

Si da atto che per tali profili le mobilità sono ancora soggette a preventiva autorizzazione.

#### La crescita del personale: la trasformazione dei profili

Con il CCNL 16/11/2022 è stato previsto che, con decorrenza 1 aprile 2023 l'ente provveda alla ridefinizione dei profili professionali in coerenza con le nuove declaratorie definite dal CCNL stesso previo percorso che prevede il coinvolgimento delle RSU e delle OO.SS.

Con la presente programmazione si conferma la possibilità di avviare quanto previsto dagli art. 17 e seguenti del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi in merito alla copertura dei posti d'organico tramite trasformazione di profilo appartenente alla medesima categoria, con

particolare attenzione e priorità per i dipendenti soggetti a limitazione delle mansioni per ragioni di salute.

Tale scelta comporta il duplice vantaggio di non consumare spazio finanziario per le assunzioni, trattandosi, ai fini assunzionali, di cambio di profilo nell'ambito della medesima area contrattuale, e di consentire una valorizzazione delle professionalità presenti nell'ente, ricollocandole in posizioni dove possono fornire un maggior contributo.

Soltanto qualora tale selezione dovesse dare esito negativo si valuterà l'opportunità di prevedere ulteriori assunzioni, nell'ambito dei vigenti vincoli finanziari e di Bilancio.

#### La crescita del personale: le progressioni orizzontali

Il CCNL ha previsto che le progressioni orizzontali siano sostituito con un nuovo istituto contrattuale denominato "differenziali stipendiali" ed ha altresì previsto che la consistenza numerica ed il relativo finanziamento siano definiti in sede di Contratto Collettivo Integrativo.

Pertanto anche nel triennio 2025/2027 tali scelte saranno eventualmente assunte nell'ambito della contrattazione collettiva.

#### La crescita del personale: le progressioni verticali

In attuazione dell'art. 3 del DI 80/20221 convertito il legge 113/2021 il CCNL ha previsto di definire una ulteriore fattispecie di progressione con deroga al titolo di studio finanziata con risorse contrattuali pari allo 0,55% del monte salari anno 2018.

La presente programmazione ha definito, nell'ambito del limite complessivamente stabilito dal CCNL, n. 13 progressioni verticali per l'anno 2025, il cui dettaglio è specificato nell'apposito paragrafo, che si aggiungono a quelle già previste con la programmazione precedente pari a complessive 21 progressioni. Nel corso dell'anno gli Uffici stanno già procedendo ad effettuare le progressioni previste e si prevede di completarle entro il 31 dicembre del 2025.